La circolare di una scuola di Siracusa: “Proteggere i bambini dalle immagini di guerra”

Distrarre, ascoltare, rassicurare. Sono queste le parole chiave per spiegare la guerra ai bambini. La dirigente scolastica dell’istituto comprensivo Vittorini di Siracusa, Pinella Giuffrida ha sentito la necessità di affrontare questo delicatissimo argomento con una circolare, una lettera, in realtà, destinata ai genitori.
“Il conflitto russo-ucraino è entrato prepotentemente nelle nostre case, attraverso la tv, ormai da tempo- la premessa della dirigente scolastica – Le immagini crude e terribili continuano quotidianamente a sconvolgere la nostra serenità, nonostante noi adulti abbiamo sviluppato lungo la nostra vita sistemi più o meno efficaci di protezione emotiva dagli stress psicologici.
I nostri bambini, compresi i nostri ragazzi più grandi non hanno ancora maturato strumenti psicologici “difensivi” efficaci, non sono ancora capaci di innalzare “barriere virtuali” per fronteggiare adeguatamente la visione di scene di guerra raccapriccianti e sempre più frequentemente tragiche e spaventose”. Sono gli adulti, dunque, a dover fare da filtro- sostiene la presidente dell’associazione dei dirigenti scolastici- per fare in modo che il perdurare di questa guerra non provochi nei nostri bambini e ragazzi traumi che potrebbero segnare, anche pesantemente, il loro sviluppo psicologico”.
Distrarre, dunque, la prima azione da compiere secondo i consigli di Pinella Giuffrida ai genitori degli alunni dell’istituto Vittorini. ” Diventa indispensabile- entra nel dettaglio- distogliere i nostri bambini

da questo “cibo” mediatico e distrarli. La mattina meglio fare colazione tutti insieme, parlando del più e del meno e se proprio si accende la tv… meglio preferire Cartoonito, RAI Gulp, o comunque programmi per bambini e ragazzi. È bene che i report mattutini della guerra rimangano appannaggio esclusivo degli adulti così come dev’essere, per adesso, per i telegiornali, che spesso accompagnavano le cene e i pranzi famigliari. Non lasciamo soli i bambini davanti alla TV (non si dovrebbe fare mai) in particolare in questo periodo e tuteliamoli dalla visione di scene strazianti. I più grandi potranno essere “accompagnati” durante la visione dei telegiornali o potranno essere invogliati a preferire la lettura dei giornali on line per conoscere gli esiti della guerra”.
Seconda parola: Ascoltare, “le paure, le ansie e le angosce è il primo passo. È bene che i soggetti in crescita verbalizzino le emozioni che provano in relazione alla guerra. Noi adulti non siamo, a volte, “buoni ascoltatori” nei confronti dei nostri figli. È nella nostra natura dispensare consigli, “fare lezione”, spiegare, dare delle regole. In molti casi ci sfugge l’interiorità dei ragazzi e bei bambini. A volte non conosciamo le diverse emozioni (o l’apparente indifferenza) che i nostri figli provano considerando le vicende del conflitto e guardando i report di guerra in tv”.
Ancora una parola fondamentale: rassicurare. “A volte le bugie bianche, quelle dette a fin di bene, sono un toccasana-dice ancora la dirigente scolastica- A seconda dell’età è indispensabile rassicurare i bambini in relazione alle paure incombenti. La paura più diffusa tra i ragazzi più
grandi è che il conflitto diventi mondiale o che l’Italia diventi parte attiva all’interno di esso. Provare a trovare ragioni che dissipino queste paure è fondamentale. Molti bambini e ragazzi sono stati sconvolti dalle condizioni di vita dei loro coetanei nei bunker, negli scantinati e nelle metropolitane. Aiutare i giovani a intravvedere il lato positivo di questo fatto (la protezione che salva la vita, il gioco di avventura, il fatto che moltissimi bambini con le

loro mamme hanno trovato ospitalità presso parenti amici e gente comune in altri Paesi) sono aspetti positivi che “addolciscono” la
tristezza per le condizioni di vita dei bambini ucraini che sull’immediato non sono fuggiti dai luoghi del conflitto”.
Di guerra si parli lontano dai bambini, l’altro input che parte dalla preside dell’istituto comprensivo Vittorini e fare molta attenzione a ciò che si dice davanti ai più grandi. In pochi si accorgono che anche più piccoli sono delle spugne”.
Utilissimo dare ai ragazzi LEZIONI DI GIOIA, spiega infine Pinella Giuffrida. Significa “insegnare ai nostri figli a provare gioia per un tramonto, un fiore appena sbocciato, un vitellino nato
da poco, per le manifestazioni più semplici della natura, per un piccolo successo nello sport o a scuola, per il calore che regala un abbraccio o un sorriso, per una giornata al parco o una scampagnata con un pic-nic significa aiutare i nostri figli a comprendere intimamente che la gioia è uno stato d’animo importante che può essere conquistato e può donare a se stessi e agli altri un benessere intenso e a volte inatteso. Provare gioia e trasmettere gioia è un modo per costruire armonia e per rendere più belle anche le persone intorno a noi. Insegnare ai nostri bambini e ai nostri ragazzi ad ascoltarsi, imparando a gioire per le cose semplici e vere della vita, è uno dei tanti modi utili per allontanare, anche temporaneamente, il pensiero della guerra, migliorando la qualità della vita di tutti”. Infine una iniezione di fiducia, con cui si chiude la lettera ai genitori. “Sono certa- conclude- che tutti insieme riusciremo nella nostra missione”.

immagine dal web

Siracusa. Marcia per la Pace del comprensivo Chindemi: musica e pensieri contro la guerra

Studenti ed insegnanti del comprensivo Chindemi di Siracusa hanno dato vita, questa mattina, ad una gioiosa marcia per la pace e contro la guerra. Dal cortile della scuola, in via Basilica, hanno raggiunto il piazzale della chiesa di San Corrado Confalonieri, alla Mazzarona, attraverso la pista ciclabile Maiorca.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/04/WhatsApp-Video-2022-04-13-at-11.04.27.mp4
“Viva la pace, la guerra non ci piace” hanno cantato lungo il percorso i più piccoli, sventolando i simboli della pace realizzati nei giorni scorsi insieme ai loro insegnanti. Su tutti, coroncine di cartone con al centro un cuore colorato proprio con i colori della bandiera della pace. Poco più avanti, la parata di tamburi affidata agli studenti della scuola media del Chindemi, ad indirizzo musicale.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/04/WhatsApp-Video-2022-04-13-at-12.02.37.mp4
Toccante, poi, l’esibizione musicale con una serie di brani affidati al suono di chitarra, flauto traverso e clarinetto, insieme alla lettura di poesie e messaggi sul tema della pace. Al termine, il sindaco di Siracusa Francesco Italia ha voluto portare un saluto ai piccoli studenti ed agli insegnanti che hanno colorato il corteo per la pace del comprensivo Chindemi.









Monumento ai Caduti, nuove transenne per delimitare l’area “vietata” per

sicurezza

E’ stata ristretta la zona del parco del Monumento ai Caduti interdetta per ragioni di sicurezza. Questa mattina sono state piazzate dalla Protezione civile comunale delle transenne in plastica, con le quali è stata realizzata la nuova delimitazione.
L’accesso al parco rimane libero, dopo l’iniziale divieto di fine ottobre scorso. Le transenne “chiudono” di fatto alla possibilità di avvicinarsi all’affaccio a strapiombo sul mare, proprio nei pressi del costone roccioso da cui si è verificato, nei mesi scorsi, un importante distacco. E sul quale, domenica scorsa, in assenza di evidenti divieti, si erano affollate decine e decine di curiosi per assistere alla fasi del soccorso di un 17enne precipitato sugli scogli sottostanti da Riviera Dionisio il Grande.
Fino a pochi giorni prima, una linea di jearsey in plastica bianca e rossa sbarrava l’accesso al parco. Poi, dopo alcuni spiacevoli episodi di vandalismo, il Comune di Priolo ha chiesto indietro quegli elementi che erano stati “prestati” dalla Protezione Civile priolese.
Le transenne saranno presto sostituite da recinzioni metalliche, più alte e stabili, conferma l’assessore comunale alla Protezione Civile di Siracusa, Enzo Pantano.

Incendi estivi, vertice in Regione per la prevenzione:

più vigili del fuoco e appello ai sindaci

Regolamentare al meglio la gestione degli interventi antincendio in previsione della prossima stagione estiva. Con questo obiettivo il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha tenuto a Palazzo Orléans una riunione operativa con i vertici regionali del Corpo forestale e dei Vigili del fuoco. Presenti, fra gli altri, all'incontro l'assessore all'Ambiente, Toto Cordaro, il direttore regionale dei pompieri, Ennio Aquino, i dirigenti generali del dipartimento Sviluppo rurale, Mario Candore, della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, e del comando del Corpo forestale, Giovanni Salerno.

«Dobbiamo programmare nel miglior modo possibile – ha esordito Musumeci – l'attività che in maniera sinergica Regione e Vigili del fuoco dovranno realizzare nei prossimi mesi. L'importante non è chi faccia qualcosa e chi debba intervenire quando c'è un incendio, non solo boschivo, ma che qualcuno la faccia e soprattutto con tempestività».

E per definire al meglio le competenze, nei prossimi giorni la Regione firmerà un'apposita convenzione che prevede l'impiego, da parte dei vigili del fuoco, di dieci squadre aggiuntive di pronto intervento, da dislocare nelle province dell'Isola, oltre a personale specializzato nel coordinamento delle attività da destinare alla sala operativa regionale.

Nel corso del vertice, Musumeci ha chiesto inoltre che "squadre speciali" dei pompieri vengano destinate, nei mesi estivi, nelle isole minori, dove non esiste un presidio dei pompieri: Favignana, Ustica e Vulcano, in quest'ultimo sito per specificità non strettamente legate all'antincendio.

«Per il mio governo – ha detto il presidente della Regione – questo della sicurezza è un tema prioritario, sul quale non intendiamo fare un passo indietro».

Tra gli altri argomenti affrontati anche quello relativo al

personale dei pompieri in servizio in Sicilia.
«Tremila uomini – ha detto Musumeci – sono troppo pochi per un'Isola grande come la nostra. In caso di necessità immediata, quanto tempo ci vorrebbe perché colonne mobili arrivino in aiuto da altre regioni? Questo è un problema del quale parlerò personalmente con il ministro dell'Interno. Non si possono utilizzare per la Sicilia gli stessi parametri applicati alle altre regioni della Penisola. E non è pensabile che nelle nostre isole minori debbano essere le finanze della Regione a garantire la presenza dei pompieri nel periodo estivo. Serve che il governo centrale assicuri un presidio per tutto l'anno, magari con reclutamento dei vigili limitato agli abitanti del luogo, come già avvenuto trent'anni fa con una legge speciale».
Durante il vertice si è parlato anche di prevenzione, con l'impiego degli operai forestali già dal 26 aprile. «Invitiamo i sindaci, fin da adesso, a chiedere ai proprietari di terreni incolti di predisporre subito i viali tagliafuoco, pena pesanti sanzioni nei confronti dei privati inadempienti affidate alle forze dell'ordine e agli agenti del Corpo forestale – ha sottolineato l'assessore Toto Cordaro – L'incuria di qualcuno non può essere fra le cause degli incendi. Per questo è stato deciso che si farà ricorso anche all'uso di droni in sede di prevenzione, nella lotta ai piromani e nella segnalazione immediata di focolai».

Siracusa. Movida violenta: "Fenomeno sotto controllo",

parla la dirigente delle Volanti

Il livello di attenzione è massimo ma il fenomeno è sotto controllo. Gli episodi di violenza nelle serate della movida siracusana si sono susseguiti nelle scorse settimane, soprattutto in alcuni locali pubblici. In un caso, nello specifico, si è arrivati alla chiusura del pub che in più occasioni è stato teatro di aggressioni e risse.

La dirigente delle Volanti della Questura di Siracusa, Giulia Guarino, fa il punto della situazione. “I servizi di controllo del territorio- spiega- sono stati potenziati. Le Volanti sono sempre tempestive nel momento in cui venga richiesto il nostro intervento. Fondamentale la collaborazione, in questo caso da parte dei giovani che dovessero trovarsi in situazioni di difficoltà. Importante, però, anche adottare comportamenti prudenti. Evitare locali troppo affollati, ad esempio- prosegue la dirigente delle Volanti- è opportuno perché, se scoppiasse una rissa, sarebbe fin troppo facile restare coinvolti. Ci sono persone che non hanno nulla da perdere. Quando è stata disposta la chiusura del locale pubblico maggiormente legato agli episodi di violenza ai danni di giovani, lo si è fatto perché previsto, in casi come quello, dal Testo unico sulla Sicurezza”.

Le forme di violenza che coinvolgono i più giovani sono diverse. Nel caso del bullismo, le scuole sono i luoghi in cui può maggiormente verificarsi, ma il cyberbullismo, che si consuma su internet ha proporzioni che restano preoccupanti.

“Sia nel caso di violenza per strada, sia nel caso di bullismo, di ogni tipo- il consiglio della dirigente delle Volanti- è evitare di risolvere da soli il problema. Anche se molestati verbalmente, si può comporre il numero di emergenza 112 e richiedere il nostro intervento, per riportare subito in

sicurezza la situazione. Evitare sempre di stare nella mischia. Anche nel caso in cui a rendersi responsabili di atteggiamenti violenti siano minori, sono previste misure repressive. A seconda del caso possono, dunque, essere denunciati o arrestati. Nel caso di minori vittime di violenza, l'obbligo della polizia è tutelarli".

Entrando nello specifico del tema del bullismo nelle scuole, la dirigente Guarino chiarisce un aspetto. "E' un fenomeno culturale- dice- Si deve lavorare soprattutto nell'ambito della prevenzione ma i ragazzi, se hanno percezioni che parlino di questo fenomeno, devono parlarne. I genitori possono attivare le forze dell'ordine o i giovani possono chiamarci direttamente, se vittime o se testimoni. Arrivaimo subito. Chiunque può rivolgersi a noi e sarà nostra cura tutelare chi ci fa delle segnalazioni. Facendolo in maniera tempestiva, si può fermare tutto prima che degeneri. E' chiaro che agiamo in collaborazione con i dirigenti scolastici".

Il bullismo ha diverse forme. Quello psicologico sembra colpire maggiormente le ragazze, magari offese ripetutamente per il loro aspetto fisico. "Si può arrivare a gesti autolesionistici- fa presente la dirigente delle Volanti- La violenza psicologica a volte è peggiore di quella fisica, forse più maschile.I giovani oggi sono più fragili rispetto alle generazioni precedenti. Internet è una porta sempre aperta, che in ogni momento può accedere alla loro sensibilità".

Nel caso in cui si abbia a che fare con degli haters, il consiglio del comandante delle Volanti è di utilizzare ogni mezzo per raccogliere materiale: "dagli screenshot ai video. Portateli in questura- aggiunge- il resto lo faremo noi. Se ci sono gli estremi delle minacce o delle molestie, si interviene penalmente. La presa in giro sistematica è una vessazione. Anche le vittime devono prenderne coscienza. Internet ha certamente dato voce a qualunque imbecille".

Infine un appello ai genitori. “I ragazzi possono non confessare ai familiari di essere vittime di bullismo- ricorda la dott.ssa Guarino- Si deve prestare attenzione, dunque, ad ogni comportamento anomali, anche un silenzio particolarmente impenetrabile è un segnale chiaro, da non sottovalutare. Non si abbia nessuna remora a rivolgersi alla polizia, anche solo per un consiglio”.

Portierato e front office, tornano a lavoro in 18: “affidamento trimestrale, attesa gara”

Da questa mattina hanno ripreso servizio i lavoratori impiegati nel servizio portierato-front office in edifici comunali, a Siracusa. Sono stati assorbiti dalla Emme Service, nel cambio appalto con la Csg dopo la mancata proroga che li aveva anche portati a protestare, a fine marzo, con due sit-in sotto Palazzo Vermexio ed il palazzo di vetro di via Brenta.
Il nuovo affidamento del servizio portierato-front office ha durata trimestrale. E rientra tra quei servizi esternalizzati dal Comune di Siracusa in quello che i sindacati hanno definito menu “spezzatino”, tra mille preoccupazioni per il futuro dei lavoratori.
Sindacati soddisfatti parzialmente. “Dobbiamo rimanere vigili e attenti fino a quando non verrà traguardata la nuova gara. Per ora si continua a navigare a vista, inseguendo l’emergenza. Questi lavoratori, patrimonio dell’amministrazione, non meritano un simile trattamento” spiegano le tre sigle sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e

Uiltucs Uil.

Pasqua e Pasquetta, parchi archeologici regionali aperti: cosa visitare a Siracusa e in Sicilia

Aperti anche per Pasqua e Pasquetta l'area archeologica della Neapolis di Siracusa, il Castello Maniace, la Villa del Tellaro di Noto, l'area archeologica del teatro Antico di Akrai di Palazzolo Acreide. Seguendo le indicazioni dell'assessorato regionale ai Beni Culturali, la cultura non chiude per feste e così i tanti turisti in arrivo, anche in provincia di Siracusa, domenica 17 e lunedì 18 aprile potranno visitare alcuni dei luoghi simbolo.
"L'apertura dei siti della Regione – sottolinea l'assessore regionale Alberto Samonà – è una scelta precisa, perché ai siciliani e ai tanti turisti che arriveranno vogliamo offrire l'opportunità di conoscere la nostra storia, la bellezza dei luoghi e le tante mostre in corso nei diversi luoghi della cultura".
Di seguito l'elenco completo dei siti aperti in tutta la Sicilia, per Pasqua e Pasquetta: il Parco archeologico Valle dei Templi, il Museo Griffo e la Casa-Museo Luigi Pirandello ad Agrigento, Monte Adranone e Palazzo Panitteri a Sambuca di Sicilia, l'area archeologica e l'Antiquarium di Cattolica Eraclea, il Museo interdisciplinare di Caltanissetta, il museo Archeologico di Marianopoli (RG), il Museo di Adrano (CT) e le Mura Dionigiane, il Museo della Ceramica di Caltagirone (CT), il Teatro romano e l'Odeon di Catania, il Museo archeologico

di Centuripe. Aperti pure per tutte e due i giorni – mattino e pomeriggio – tutti i siti del Parco Archelogico di Morgantina e della Villa romana del Casale: ovvero il Museo di Aidone, l'area Archeologica di Morgantina, la Villa Romana del Casale, Palazzo Varisano a Enna e Palazzo Trigona a Piazza Armerina (EN).
In provincia di Messina aperti per tutta la giornata di domenica e lunedì il Teatro antico di Taormina, l'area archeologica e il museo di Giardini Naxos, l'Area archeologica di Halaesa Arconidea a Tusa, nonché l'area archeologica e l'Antiquarium di Tindari e la Villa Romana di Patti.
Aperto a Scicli il Convento della Croce. In provincia di Trapani apertura lunga per tutte e due le giornate per il Parco archeologico di Segesta, l'area archeologica monumentale di Selinunte, il Museo del Satiro di Mazara del Vallo e il Parco Lilibeo di Marsala.
Aperti domenica e lunedì mattina molti luoghi della cultura di Palermo: Castello della Cuba, Castello della Zisa, Palazzina Cinese, Chostro di San Giovanni degli Eremiti, Galleria di Palazzo Abatellis, Museo di Palazzo Mirto, Oratorio dei Bianchi, Museo archeologico A.Salinas, Museo di arte moderna e contemporanea di Palazzo Riso, Museo D'Aumale a Terrasini.
Aperti anche il MuMe Museo interdisciplinare di Messina, il Museo Bernabò Brea di Lipari, le Grotte di San Teodoro di Acquedolci, l'Antiquarium di Milazzo e l'area archeologica di Villa Bagnoli a Capo d'Orlando.

foto: teatro greco di Siracusa (Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai)

Lions Sicilia, celebrati a Siracusa i 25 anni dalla costituzione del Distretto

Il Distretto Lions Sicilia compie 25 anni, cerimonia nel salone dell'hotel Hortea Palace di Siracusa. Nel corso dell'appuntamento, è stato presentato dal governatore del Distretto, Franco Cirillo, il manifesto "Un Mare da Amare".
Il progetto, studiato dalla commissione Ambiente dei Lions e redatto in collaborazione con la Guardia Costiera, si prefigge di diffondere la cultura del mare e della sua fruibilità nel rispetto di alcune regole essenziali per proteggere questa preziosa risorsa.
I Lions hanno realizzato un manifesto che contiene le regole fondamentali per poter navigare in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e nel contempo fornire le opportune informazioni sulla pericolosità degli oggetti inquinanti purtroppo immessi in mare.
Presenti alla cerimonia il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, il vice sindaco di Priolo, Maria Grazia Pulvirenti, il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, Ammiraglio Giancarlo Russo, il comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa CV Sergio Lo Presti, i presidenti dei principali circoli nautici del siracusano.
Il manifesto è stato consegnato ai presidenti delle 10 Circoscrizioni territoriali che rappresentano il Distretto Lions in Sicilia e che lo faranno pervenire a tutti i Circoli Nautici della Sicilia.
"Ritengo che i Lions siciliani abbiano fatto un ottimo lavoro. Far sì che tutti i Circoli nautici possano esporre questo manifesto vorrà dire coinvolgere migliaia di diportisti affinché essi stessi diventino tutori del mare", ha detto Cirillo. "Ci tengo a ringraziare i rispettivi Direttori del Compartimento Marittimo della Sicilia Orientale e Occidentale

che hanno condiviso e autorizzato questa in imitativa. Sono orgoglioso di annunciare che sulla scorta di questa esperienza siciliana i Lions di tutta Italia adotteranno il nostro modello nelle rispettive città rivierasche".
Francesco Italia, sindaco di Siracusa, ha evidenziato le affinità tra la mission dei Lions e Siracusa che dal '95 è "Città per la pace e per i diritti umani".
Alla cerimonia del 25° anniversario hanno partecipato tutti i governatori che si sono succeduti alla guida del Distretto. Ad essi è stata consegnata una targa a ricordo nonché un volume che ricorda questi 25 anni.
Il primo Governatore fu il professore Gaetano Bellomo, ricordato con una targa che verrà affissa, grazie alla sensibilità del direttore generale della ASP Salvatore Lucio Ficarra, nel reparto di Pediatria dell'Ospedale dove fu primario per molti anni.
E' stato ricordato anche il Governatore Sebastiano Di Pietro, da Priolo Gargallo, cittadina di cui fu anche sindaco. Per lui ha ritirato la targa commemorativa il vice sindaco di Priolo, targa che verrà affissa all'interno del palazzo di città. Un ricordo anche per l'ammiraglio Rosario D'Onofrio da Augusta al quale il governatore Franco Cirillo ha dedicato un pensiero particolare.

Melilli verso le amministrative: Scollo aderisce ad "Andiamo Avanti" con Carta

Il consigliere comunale di Melilli, Pierfrancesco Scollo aderisce al progetto politico "Andiamo Avanti". Lo annuncia il

sindaco, Giuseppe Carta. “Ho avuto modo di apprezzarlo anche nel ruolo di opposizione -puntualizza il primo cittadino- assunto in questi anni, per la sua correttezza istituzionale e politica, per questo infatti, mi sento di ringraziare Pierfrancesco per aver scelto di farne parte, soprattutto perché, testimonia la credibilità della nostra visione di città. Obiettivo principale del progetto – prosegue Carta- è il rilancio di Melilli, Città Giardino e Villasmundo”.

Si tratta del gruppo che sostiene la ricandidatura di Carta a sindaco di Melilli “nel segno della continuità politica e amministrativa”

I carabinieri incontrano gli studenti: tappa al Badia di Buccheri

I carabinieri della Compagnia di Noto incontrano gli studenti. Ieri, tappa all’istituto comprensivo Badia di Buccheri, con il capitano Federica Lanzara, accompagnata dai comandanti delle Stazioni di Buccheri, Buscemi e Cassaro e dal comandante dell’Aliquota Radiomobile della Compagnia. All’evento, organizzato con la collaborazione degli insegnanti del plesso, sono stati affrontati temi come l’uso di sostanze stupefacenti, il bullismo, il cyberbullismo e la sicurezza informatica. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato attivamente all’incontro, ponendo ai carabinieri numerose domande, segno di grande interesse. Gli studenti hanno anche avuto l’opportunità di vedere dal vivo il funzionamento della nuova autoradio in dotazione all’Aliquota Radiomobile e di

approfondire le regole di base della circolazione stradale.